



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RCVC010005**

**CONVITTO NAZ.LE DI STATO "T. CAMPANELLA"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>STATUS SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE DELLE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI Livello medio dell'indice ESCS Scuola primaria Background familiare: Alto. Scuola primo grado Background familiare: Alto Liceo Background familiare: Alto L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione. ALUNNI STRANIERI E NOMADI PRIMARIA 2018/2019 STRANIERI 12 NOMADI 0 PRIMO GRADO 2018/2019 STRANIERI 09 NOMADI 0 LICEO 2018/2019 STRANIERI 06 NOMADI 0 NUMERO DI ISCRITTI ALLA PRIMA CLASSE A.S.2017/18 2018/19 2019/20 PRIMARIA 82 89 104 1° GRADO 138 157 156 LICEO 72 54 61 Nel complesso i dati dimostrano una crescita nel numero delle iscrizioni.</p>	<p>Non si registrano situazioni che costituiscono vincoli per l'istituzione scolastica.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>BACKGROUND FAMILIARE/SPESA PER L'ISTITUZIONE DEGLI ENTI LOCALI L'istituzione, sorgendo nel centro storico della città di Reggio Calabria, accoglie molti alunni appartenenti a famiglie con un reddito medio o alto. Una minima parte di alunni le cui famiglie percepiscono un reddito basso dovuto appunto alla mancanza di occupazione di uno dei due genitori hanno, dietro presentazione modello ISEE, la possibilità di godere di alcuni vantaggi offerti dagli enti locali come: borse di studio per la frequenza pomeridiana alle attività semiconvittuale, libri di testo, refezione scolastica.</p>	<p>DISOCCUPAZIONE L'istituzione scolastica si colloca nel territorio della città di Reggio Calabria, in cui, secondo i dati Istat, la percentuale di disoccupazione nell'anno 2018 risulta molto alto rispetto alle altre città italiane e corrisponde al 19,3%. IMMIGRAZIONE Il territorio di Reggio Calabria registra un numero cospicuo di immigrati come nel resto d'Italia, dovuto al numero crescente di sbarchi di persone provenienti dall'area del mediterraneo, che rappresenta un'emergenza di livello nazionale ed europea.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>FINANZIAMENTI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA RCVC010005 Risorse assegnate da Percentuale quasi interamente dallo STATO I finanziamenti offrono l'opportunità di ampliare l'offerta formativa rispondendo in maniera adeguata ai bisogni dell'utenza. EDILIZIA E RISPETTO DELLE NORME</p>	<p>Non si registrano criticità.</p>

<p>L'edificio è dotato di: -Porte antipanico -Servizi igienici per i disabili -Rampe e ascensori per il superamento delle barriere architettoniche L'intera istituzione scolastica ha un totale adeguamento rispetto al superamento delle barriere architettoniche. STRUTTURA DELL'EDIFICIO Le scuole annesse al Convitto sono ospitate in un edificio storico, risalente alla seconda metà del Cinquecento. Da pochi anni totalmente ristrutturato si presenta nella sua imponenza e bellezza come luogo accogliente e stimolante per pratiche educative. Situato in via Aschenez n° 180, nella zona di Reggio Calabria centro, di fronte il Castello Aragonese è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. SPAZI E DOTAZIONI PRESENTI L'istituzione scolastica è composta di un'unica sede. E' dotata di: -2 palestre -55 aule con dotazioni informatiche e connessione internet (Lim e Videotouch) -10 laboratori: 2 musicali; 1 scientifico; 1 teatrale ; 2 tecnologici; 1 linguistico (mobile); -2 aula magna</p>	
---	--

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>CARATTERISTICHE DEI DOCENTI A.S. 2018/19 I docenti a T.I. corrispondono al 100% nella primaria, (dato nazionale 76,2%), all'93,9% nel primo grado (dato nazionale 76,2%), al 92,2% nel liceo (dato nazionale 76,2%). Ciò garantisce continuità didattica e stabilità. Riguardo la fascia d'età, i docenti nei tre ordini di scuola rientrano tra i 35 e i 55 anni. Per quanto concerne la stabilità e l'età dei docenti, si pongono in linea con i benchmarks. CARATTERISTICHE DEL D. S. Il D.S. svolge tale ruolo dal 1996 e lavora nella scuola in questione dal 2012. Il D.S. ha un incarico effettivo. TITOLI POSSEDUTI DAI DOCENTI Tutti i docenti possiedono competenze informatiche e la maggior parte anche linguistiche.</p>	<p>Rispetto agli anni precedenti non ve ne sono, poiché vi è più continuità e stabilità nella scuola. L'unico vincolo presente è quello relativo ai docenti in servizio in più di una scuola.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>ESITI DEGLI SCRUTINI I risultati rispetto al territorio cittadino, alla regione e all'Italia dimostrano come la scuola riesca a raggiungere il successo formativo degli studenti. L'esito degli scrutini è</p>	<p>Non se ne riscontrano.</p>

<p>positivo e corrisponde al 100% degli alunni che passano alla classe successiva per il primo ciclo, mentre le percentuali relative al liceo sono in linea con i dati nazionali. ESAMI DI STATO PRIMO GRADO La percentuale di alunni con una votazione sufficiente è inferiore ai benchmarks, mentre quella di studenti che hanno raggiunto una valutazione alta risulta superiore rispetto ai benchmarks. LICEO Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nelle fasce medio-alte. TRASFERIMENTI PRIMARIA La percentuale degli studenti trasferiti in entrata in corso d'anno risulta superiore rispetto ai benchmarks. PRIMO GRADO La percentuale degli studenti trasferiti in entrata in corso d'anno risulta superiore rispetto ai benchmarks. LICEO La percentuale degli studenti trasferiti in entrata in corso d'anno è in linea con i benchmarks. ABBANDONI Non si registra alcuno abbandono nei tre ordini di scuola.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Si assegna tale giudizio in considerazione degli esiti degli scrutini che rivelano come la scuola garantisca il successo formativo degli alunni. Riguardo il liceo le sospensioni del giudizio non si concentrano in alcune sezioni rispetto ad altre, piuttosto in alcune discipline. Le votazioni agli esami di stato si collocano nelle fasce medio-alte sia per il primo grado sia per il liceo. I trasferimenti in entrata in corso d'anno sono in percentuale superiore rispetto ai benchmarks per i tre ordini di scuola. I trasferimenti in uscita sono in percentuale equivalenti a zero o inferiori ai benchmarks . Non vi sono abbandoni scolastici. La scuola del primo ciclo non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. Le sospensioni del giudizio debbono ritenersi rientranti nel percorso formativo di ciascun alunno. L'esito degli scrutini è eccellente e la percentuale dei sospesi e non promossi risulta ininfluyente rispetto al successo scolastico.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>PRIMARIA CLASSI SECONDE Prova di italiano II</p>	<p>PRIMARIA VARIABILITA' DEI RISULTATI CLASSI</p>

<p>punteggio medio corrisponde al 51,4%, più alto rispetto ai benchmarks. CLASSI QUINTE Prova di italiano nelle classi quinte Il punteggio medio dell'istituto risulta essere un dato apprezzabile e superiore ai benchmarks. Inoltre non si registra differenza di risultato tra le classi. Prova di matematica e di inglese nelle classi quinte risulta superiore ai benchmarks. LIVELLI DI APPRENDIMENTO I livelli di apprendimento per la prova di italiano sia nelle classi seconde sia nelle quinte e in matematica nelle classi quinte risultano positivi anche rispetto ai benchmark. VARIABILITA' DI RISULTATO L'aspetto decisamente positivo è il fatto che non vi sia differenza se non lieve di risultato tra le classi oggetto di indagine, che negli anni precedenti costituiva invece punto di criticità. CHEATING La percentuale di cheating risulta molto bassa. EFFETTO SCUOLA Italiano - Matematica Al di sopra del dato regionale, di quello nazionale e della macroarea. PRIMO GRADO Italiano e matematica nelle classi terze Risultato significativamente superiore ai benchmarks. LIVELLI DI APPRENDIMENTO Italiano I livelli di apprendimento sono in linea con i benchmarks. Matematica I livelli di apprendimento risultano migliori rispetto ai benchmarks. Inglese – READING-LISTENING La maggior parte degli alunni ha raggiunto un livello A2. LICEO I livelli risultano in linea con i benchmarks.</p>	<p>SECONDE Matematica Rispetto all'anno precedente si registra un punteggio medio di 38,6% inferiore ai benchmarks. Vi è differenza di risultato tra le classi, dato negativo sia in sé che confrontato con gli altri anni. PRIMO GRADO DIFFERENZA NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO TRA LE CLASSI NELLE PROVE DI INGLESE Tale criticità è risolvibile agendo sulla variabilità di risultato. LICEO RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA La percentuale della scuola risulta negativa rispetto ai benchmarks.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Si attribuisce il punteggio 6, poiché il risultato nella maggior parte delle prove è superiore ai dati dei benchmark. Inoltre si registra un netto miglioramento in tutti i tre ordini di scuola rispetto agli anni precedenti sia in relazione ai risultati sia in relazione alla variabilità di risultato tra le classi dell'istituto che si è ridotta notevolmente. Ciò prova e avvalorava l'efficacia dei percorsi formativi attivati negli ultimi anni per lo sviluppo delle competenze di base. Gli alunni si sono distinti molto positivamente.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>RISPETTO DELLE REGOLE E CAPACITA' DI RELAZIONARSI L'Istituto promuove e realizza una sistematica pratica di progetti finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza ovvero la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo), le competenze sociali e civiche. Riguardo le competenze CIVICHE E SOCIALI (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità) si riporta quanto segue: -Non si registrano episodi problematici (furti, atti di vandalismo) in nessun ordine di scuola. GESTIONE DEI LABORATORI E DELLO STUDIO L'attività educativa dell'Istituto è volta alla promozione della crescita umana, civile e culturale, nonché di socializzazione di tutti gli allievi. I semiconvittori ovvero gli allievi la cui permanenza a scuola comprende anche le ore pomeridiane sono assistiti e guidati anche da figure specializzate quali sono gli educatori. CERTIFICAZIONI COMPETENZE Gli studenti svolgono gli esami di certificazione linguistica secondo il quadro europeo per la lingua inglese e francese. Inoltre sono stati realizzati progetti di cittadinanza in rete con altre scuole del territorio. Un numero considerevole di alunni ha svolto periodi lunghi (trimestrali e semestrali) in paesi europei nell'ambito del progetto Intercultura.</p>	<p>Non si registrano criticità.</p>
---	-------------------------------------

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli allievi dei tre ordini di scuola risulta eccellente, poiché le competenze sociali e civiche sono sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti possiede un'autonomia nell'organizzazione dello studio e nella gestione del tempo. Non si registrano comportamenti anomali o problematici in nessun indirizzo di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per la valutazione delle competenze (prova di certificazione delle competenze, verifiche periodiche).</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>PROSECUZIONE NEGLI STUDI UNIVERSITARI La percentuale di diplomati che si sono immatricolati è molto alta rispetto ai benchmarks. RENDIMENTO NEGLI STUDI UNIVERSITARI I diplomati immatricolati conseguono tali crediti nel I anno di università: -Area sanitaria: percentuale di C.F.U. pari o inferiori rispetto ai dati prov., reg. nazionali; - Area scientifica: percentuale di C.F.U. quasi pari o superiori ai dati provinciali, regionali e nazionali. - Area umanistica e sociale: percentuale di C.F.U. pari ai benchmarks. I diplomati immatricolati conseguono tali crediti nel II anno di università: - Area sanitaria: percentuale di C.F.U. più bassa rispetto ai dati provincial., reg. e nazionali; -Area scientifica: percentuale di C.F.U. quasi pari ai dati provinciale e regionale, inferiore al dato nazionale. - Area umanistica e sociale: percentuale di C.F.U. pari ai benchmarks. INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO Meno del 50% dei diplomati riesce ad avere un contratto di lavoro a T.D.; tale dato risulta inferiore i benchmarks. Tali diplomati si inseriscono nel settore SERVIZI ed hanno una qualifica professionale media.</p>	<p>La quota dei diplomati che ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato è inferiore a quella regionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Per le scuole del I ciclo non si registrano abbandoni e gli studenti sono supportati nel superamento delle difficoltà attraverso i consigli orientativi e attività didattiche ed educative che si pongono come finalità principale il successo formativo degli studenti. Gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati promossi in percentuale alta. Per le scuole del II ciclo la percentuale degli studenti immatricolati è superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. Inoltre gran parte degli studenti sia il primo che il secondo anno di università riescono a conseguire in percentuale considerevole i crediti formativi previsti per ogni anno nelle aree sanitaria, umanistica, scientifica e sociale, ponendosi in linea con i benchmarks.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Convitto ha effettuato la rilevazione dei bisogni formativi degli studenti, attraverso indagini Istat e questionari rivolti all'utenza, per strutturare un curriculum rispondente alle attese educative e formative del contesto locale. -Obiettivi e traguardi di apprendimento ( in armonia con le Indicazioni Nazionali e le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea -22 Maggio 2018 ) sono definiti nei diversi ordini di scuola per fasce di età e per classi. -Sono individuati i traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero raggiungere. POLITICHE SCOLASTICHE Per tutti e tre gli ordini di scuola è stato elaborato un curriculum per tutte le discipline e per lo sviluppo delle competenze trasversali. Gli insegnanti utilizzano il curriculum come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono progettate in considerazione di esso. Inoltre sono definiti in maniera puntuale e chiara sia gli obiettivi sia le abilità e le competenze da conseguire tramite i progetti di ampliamento. L'ampliamento dell'Off. Form.( PDM e PTOF) esplicita la progettazione e le attività extrascolastiche, extracurricolari e organizzative che il Convitto, nell'ambito della propria autonomia, adotta. Ciò si realizza attraverso attività, progetti, uscite didattiche, visite guidate e scambi culturali. La progettazione didattica nasce da una struttura organizzativa che prevede: - dipartimenti per ambiti disciplinari in tutti gli ordini di scuola -programmazione periodica settimanale per classi parallele inerente tutte le discipline per la scuola primaria -L'analisi delle scelte adottate viene effettuata in relazione ai bisogni formativi ed educativi degli alunni. - Elaborazione a livello di classi parallele e dipartimenti di prove strutturate in ingresso, intermedie ed in uscita di: italiano, matematica , lingue straniere e ambito antropologico (per la scuola primaria ). Inoltre il Liceo somministra alla fine del biennio la prova finalizzata all'accertamento delle competenze. CRITERI COMUNI Tutti e tre gli ordini di scuola utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline.</p>	<p>-Necessità di maggiore interazione tra i dipartimenti dei diversi ordini di scuola</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di</p>



	<p>istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>
--	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. L'istituto utilizza forme di certificazione delle competenze e vengono effettuate a tal fine le prove alla fine del biennio della secondaria di secondo grado. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e funzionale alle attività curriculari ed extracurriculari.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DURATA DELLE LEZIONI E ORGANIZZAZIONE ORARIA PRIMO CICLO Durata delle ore di lezioni= 60 min I e II classe della primaria= 27 ore settimanali III, IV, V classe= 30 ore settimanali. Primo grado= 30 ore settimanali. Gli alunni semiconvittori svolgono un orario delle attività superiore alle 40 ore. LICEO CLASSICO Durata delle ore di lezione= 60 min Orario antimeridiano. LICEO CLASSICO EUROPEO Durata delle lezioni= 60 minuti ingresso= ore 8.00 - uscita= ore 17.00 (tutti i giorni tranne il mercoledì e il sabato in cui l'orario è solo antimeridiano). Servizio mensa Attività ricreative ed educative dal termine del pranzo al rientro in classe per le attività di studio e di laboratorio. ATTIVITA' AGGIUNTIVE PRIMO GRADO Attività aggiuntive in orario curriculare ed extracurriculare Interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario</p>	<p>Non si riscontrano particolari punti di debolezza</p>

<p>curricolare ed extracurricolare. LICEO Attività aggiuntive in orario extracurricolare. Interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario extracurricolare e curricolare. STRUMENTI E AMBIENTI DIDATTICI Aule dotate di: -Lim - Computer -Videotouch -100% copertura wifi - Refettorio -2 palestre attrezzate e climatizzate - Laboratori ATTIVITA' E STRATEGIE DIDATTICHE Le attività volte a promuovere competenze nelle singole discipline e competenze trasversali sono varie e numerose. DIDATTICHE INNOVATIVE I docenti attuano diverse metodologie, utilizzando il cooperative learning, i gruppi di livello, la flipped classroom. L' uso delle tecnologie informatiche nella didattica curricolare è quotidiano e rientra nelle normali attività didattiche. EPISODI PROBLEMATICI Nei tre gradi di scuola non si registrano episodi problematici come furti, comportamenti violenti, atti di vandalismo. Nessun alunno è stato sospeso. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso attività complesse volte allo sviluppo delle competenze trasversali in cui gli alunni sono protagonisti. Si promuovono, altresì, le competenze sociali, poiché vengono assegnati ruoli e responsabilità agli alunni di tutti gli indirizzi e sezioni della scuola. Viene organizzata, come in tutto il territorio nazionale, la Notte del Liceo Classico e gli allievi allestiscono laboratori culturali che riguardano gli aspetti letterari, linguistici, scientifici e artistici in cui si esibiscono in recitazione teatrali, canore, coreutiche, musicali. Riescono a coordinare tutte le attività sia in fase di preparazione sia in fase di realizzazione.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +  <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Si ritiene di attribuire un giudizio eccellente per numerose ragioni. Infatti l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in misura varia da tutte le classi. La scuola, essendo dotata di attrezzature tecnologiche, consente ai docenti di utilizzare tutte le moderne metodologie didattiche. Si realizzano ricerche e progetti in seno alle attività ordinarie di classe.</p>

Inoltre la scuola promuove le competenze trasversali attraverso il coinvolgimento degli alunni in concorsi volti alla sensibilizzazione verso le nuove urgenze sociali, che implicano anche lo sviluppo della sfera relazionale in un'ottica di solidarietà e di comprensione dell'altro. Infine un aspetto fondamentale costituisce il rispetto delle regole da parte di tutti gli studenti, che in tal modo dimostrano di avere interiorizzato il valore delle norme e il rispetto per gli altri e per l'istituzione oltre che un forte senso di responsabilità.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>ATTIVITA' DI INCLUSIONE</b> La scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti con disabilità. Inoltre gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari si incontrano con frequenza e regolarità non solo per la formulazione dei Piani Educativi Individualizzati ma anche per monitorare il raggiungimento degli obiettivi. La scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti di origine straniera. Gli insegnanti elaborano dei moduli di lingua italiana per gli alunni stranieri. Inoltre la scuola promuove qualsiasi attività su temi interculturali finalizzate alla valorizzazione delle diversità, ottenendo buoni risultati nelle relazioni tra gli studenti.</p> <p><b>RECUPERO CARENZE</b> Per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento la scuola realizza tali interventi:</p> <p><b>PRIMO CICLO</b> -Gruppi di livelli all'interno delle classi -Gruppi di livelli per classi aperte -Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti -Corsi di recupero pomeridiano</p> <p><b>LICEO</b> -Gruppi di livello all'interno delle classi -Gruppi di livello per classi aperte -Sportello per il recupero -Corsi di recupero pomeridiani -Giornate dedicate al recupero -Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti</p> <p><b>POTENZIAMENTO COMPETENZE</b> Per il potenziamento delle competenze si realizzano tali azioni:</p> <p><b>PRIMO CICLO</b> -Gruppi di livello all'interno delle classi -Partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola -Corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare</p> <p><b>LICEO</b> -Gruppi di livello all'interno delle classi -Gruppi di livello per classi aperte -Giornate dedicate al recupero e potenziamento -Partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne -Corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare</p> <p>Riguardo le attività finalizzate al potenziamento delle competenze degli alunni se ne riporta elenco dettagliato nella sezione relativa alla progettazione.</p>	<p>Non è abbastanza diffuso l'uso dei laboratori per il recupero e il potenziamento, risulta necessario avviare un piano di gestione e monitoraggio delle risorse.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e</p>

	potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità e risultano efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi nei tre ordini di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>PRIMO CICLO Si svolgono le seguenti azioni per garantire la continuità tra primaria e secondaria di I grado: -Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria di primo grado e tra questi ultimi e quelli del liceo per: 1) scambio di informazioni utili alla formazione delle classi 2) Definire le competenze in uscita e in entrata degli studenti -Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria - Attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria (alfabetizzazione di francese) -Attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria -Trasmissione di fascicoli degli studenti tra un ordine e l'altro -Attività educative per studenti del primo grado con insegnanti del liceo PRIMO GRADO Nel corrente anno scolastico l'Istituto ha realizzato numerose attività per l'orientamento degli studenti tra le quali si annoverano le seguenti: -Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni -Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado -Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta</p>	<p>Si ritiene che non ve ne siano, poiché, essendo un unico edificio ad ospitare i tre gradi di scuola, si riesce con facilità a realizzare ogni attività che promuova la continuità tra i tre ordini scolastici.</p>

<p>della scuola LICEO Nel corrente anno scolastico l'Istituto ha realizzato numerose attività per l'orientamento degli studenti tra le quali si annoverano le seguenti: -Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) - Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studi universitari e post diploma attraverso l'incontro con i referenti di quasi tutte le università presenti nel territorio nazionale -Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma -Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali Inoltre la scuola collabora positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, aziende)</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola promuove attività di continuità in modo efficace, essendo i tre ordini di scuola ospitati in un unico edificio. Tale aspetto agevola la collaborazione interna tra i docenti. Ciò facilita al tempo stesso l'attività di orientamento realizzata attraverso numerose iniziative volte a far conoscere le peculiarità dell'istituzione. L'azione di orientamento valuta le inclinazioni individuali e le attitudini degli studenti, tenendo conto delle informazioni sulla propria popolazione studentesca e rivolgendo attenzione verso i bisogni formativi del territorio. L'orientamento si svolge attraverso numerosi eventi che si pongono come fine precipuo il</p>

coinvolgimento delle famiglie, che hanno modo di conoscere in tutti i suoi aspetti l'offerta formativa variegata e ricca. Riguardo l'orientamento in uscita per gli studenti del Liceo, numerosi sono gli incontri con i rappresentanti di gran parte delle università italiane.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto esplicita la propria missione attraverso numerosi documenti: -Regolamento di Istituto -Sito web <a href="http://www.convittocampanella.gov.it">www.convittocampanella.gov.it</a> -PDM -PTOF I documenti di cui sopra vengono revisionati annualmente e condivisi attraverso le riunioni collegiali. Tra i punti di forza si evidenziano i seguenti: -Impegno della leadership nella formulazione annuale della missione della scuola nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il curricolo, che tiene conto dei bisogni e delle aspettative dei portatori d'interesse e dei cambiamenti sociali -Firmezza e coerenza del DS nel raggiungimento degli obiettivi -Impegno a migliorare la comunicazione in modo da risultare chiara ed efficace attraverso l'utilizzo di diversi canali: incontri collegiali, sito web, circolari, avvisi in bacheca -Autovalutazione dei progetti realizzati con l'indicazione dei risultati. -Contatto costante e diretto con i genitori al fine di individuare i bisogni di volta in volta emergenti e fornire soluzioni immediate e risposte adeguate. -Didattica multimediale grazie alle risorse tecnologiche di cui dispone la scuola. -Confronto continuo tra il Dirigente e le funzioni strumentali al fine di individuare eventuali problematiche e risolverle. -Accordi e relazioni con numerosi stakeholders (enti locali, università, associazioni) -Giornate "open day" per la promozione e la visita della scuola. La pianificazione è continua ed avviene attraverso i dipartimenti, i consigli e i collegi. Il monitoraggio avviene attraverso: -La revisione annuale degli incarichi delle funzioni strumentali -La revisione degli incarichi specifici per il personale ATA -L'aggiornamento sistematico del PDM e del piano annuale delle attività -Trend delle iscrizioni nei tre ordini di scuola -Dati relativi al successo formativo degli studenti -Dati restituiti dall'Invalsi -Dati relativi alle attività di orientamento -Dati relativi al recupero e al potenziamento delle competenze</p> <p>FUNZIONI STRUMENTALI 1^ AREA- GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA N°3 Docenti 2^ AREA- SOSTEGNO LAVORO DEI DOCENTI N°1 Docente 3^ AREA - INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI N°2 Docenti 4^ AREA - REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ESTERI N°3 Docenti</p>	<p>Non se ne riscontrano.</p>

<p>PROGETTI REALIZZATI I progetti, proposti all'utenza e realizzati, sono la risultante di un'attenta riflessione e autovalutazione sui bisogni effettivi emersi. La finalità dei progetti viene condivisa con i genitori. PROGETTI PRIORITARI Essi sono strettamente collegati con gli obiettivi di processo e le priorità dell'istituzione scolastica. La loro durata media equivale a 1 anno. Per la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa la scuola si è avvalsa della collaborazione di personale esterno.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito la propria missione e le priorità, condividendole con la comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. In tal senso l'istituzione agisce e realizza quanto necessario sulla base di un'attività di monitoraggio e controllo, rispondendo nell'immediatezza alle eventuali urgenze. I compiti sono assegnati, come evidenziato, sulla base delle competenze al fine di ottimizzare le risorse disponibili.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

<h3 style="color: #0070C0;">Punti di forza</h3>	<h3 style="color: #0070C0;">Punti di debolezza</h3>
<p>In considerazione dei bisogni dei docenti e delle criticità emergenti dal RAV e in linea con il Piano Nazionale per la Formazione, l'istituzione scolastica ha attivato i seguenti corsi di formazione: i docenti dell'istituzione scolastica hanno partecipato ai seguenti corsi di formazione: - per le certificazioni linguistiche - per la metodologia CLIL -di aggiornamento per potenziare le competenze digitali - di formazione sulla didattica laboratoriale - di approfondimento dei contenuti disciplinari, di riflessione sull'epistemologia delle discipline, sulle</p>	<p>Rispetto agli anni precedenti la scuola ha aderito e attivato spese per la formazione e aggiornamento degli insegnanti. Il Dirigente ha provveduto concretamente alla rimozione del punto di debolezza, investendo risorse economiche ed organizzando corsi di formazione anche in rete con altre scuole. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE -Pur essendoci una notevole valorizzazione delle risorse per un'estesa condivisione delle responsabilità, risulta migliorabile la concentrazione di incarichi per evitare</p>

<p>metodologie più adatte a realizzare il processo di insegnamento/apprendimento -di aggiornamento sulle strategie operative più adeguate ai bisogni educativi delle nuove generazioni e che possano attivare negli studenti spinte motivazionali positive - circa il supporto didattico-psicologico agli alunni disabili -circa il supporto didattico-psicologico agli alunni con BES -circa il supporto didattico-psicologico agli alunni stranieri L' istituzione, attenta ai bisogni formativi dei docenti, ha incoraggiato la partecipazione a significativi momenti di crescita e approfondimento professionale. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La scuola richiede sistematicamente la presentazione del curriculum ai docenti che producono domanda per i vari incarichi. Questi ultimi vengono assegnati sulla base delle competenze e dei titoli specifici posseduti. COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro formalizzati sulle seguenti tematiche: TIPOLOGIA DEGLI ARGOMENTI DEI GRUPPI DI LAVORO Primo ciclo -Criteri comuni per la valutazione degli studenti -Curricolo verticale - Competenze in ingresso e in uscita (tra insegnanti di differenti livelli di scuola) -Accoglienza - Orientamento -Raccordo con il territorio -Piano triennale dell'offerta formativa -Continuità LICEO - Criteri comuni per la valutazione degli studenti - Curricolo verticale -Competenze in ingresso e in uscita (tra insegnanti di differenti livelli di scuola) - Accoglienza -Orientamento -Raccordo con il territorio -Piano triennale dell'offerta formativa - Continuità I gruppi di lavoro producono materiale che viene regolarmente condiviso tra i docenti. Quest'ultimo dato viene riportato , poiché si ritiene che i rapporti positivi siano essenziali per un confronto costruttivo riguardo le scelte didattiche ed educative.</p>	<p>sovrapposizione di ruoli.</p>
---	----------------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola valorizza il personale, tenendo conto delle risorse umane e delle competenze possedute dal</p>



personale. I gruppi di lavoro sono molto attivi, costituiti da docenti , che si confrontano regolarmente sul piano professionale. Sono presenti spazi in cui avvengono i confronti tra i colleghi. La dirigenza ha aderito a reti di scuole e attivato numerosi corsi di formazione e di approfondimento su tematiche funzionali agli obiettivi strategici.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola da anni e' impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed e' ben inserita nel contesto territoriale. Il Convitto stipula accordi, protocolli d'intesa, nonché collaborazioni con soggetti pubblici e privati per avviare processi di sperimentazione della didattica, implementazione del curricolo ed obiettivi connessi all'acquisizione da parte di minori ed adulti delle competenze chiave, di promozione del tema dell'etica e della cittadinanza attiva, dei corretti stili di vita, dei comportamenti individuali salutari con azioni integrate finalizzate al cambiamento dei comportamenti a rischio nella popolazione scolastica , destinate ai bambini, alle loro famiglie ed al loro territorio, nonché al supporto funzionale ai docenti, attraverso l'articolazione dei temi ed ambiti di intervento in relazione ai diversi vertici di osservazione Famiglia – Scuola – Ambiente, con protocolli territoriali. La scuola nelle strutture di governo territoriale ha un ruolo concorrente, riconosciuto e ricercato dai soggetti istituzionalmente all'uopo preposti, ed incide in maniera determinante nella formulazione di progetti di politica territoriale. Intercetta sostiene e risponde ai bisogni territoriali e di contesto promuovendo momenti di sensibilizzazione attraverso la condivisione dell'ampio patrimonio valoriale che caratterizza una comunità "educante"</p> <p><b>PARTECIPAZIONE DEI GENITORI</b> Per i tre ordini di scuola si registra un alto livello di partecipazione dei genitori alle varie attività organizzate dalla scuola. <b>PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEI GENITORI</b> E' stato chiesto un contributo volontario esclusivamente agli alunni non semiconvittori frequentanti il liceo classico tradizionale.</p> <p><b>CAPACITA' DELLA SCUOLA DI COINVOLGERE I GENITORI</b> Per i tre ordini di scuola vi è un alto livello di coinvolgimento e condivisione con i genitori da parte dell'istituzione scolastica. Inoltre le comunicazioni sono immediate attraverso gli strumenti on-line (sito web, registro elettronico, questionario di percezione).</p>	<p>Non se ne ravvisano.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola mantiene collaborazioni con numerosi soggetti esterni, che contribuiscono in maniera significativa ad integrare e migliorare la qualità dell'offerta formativa. Il liceo, inoltre, ha realizzato numerosi scambi culturali con paesi anglofoni e francofoni per l'approfondimento e lo sviluppo delle competenze linguistiche. Il dialogo con le famiglie risulta, nel complesso, collaborativo e costante. La partecipazione delle famiglie e il loro coinvolgimento alle attività organizzate dalla scuola risulta essere molto attivo e positivo.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare gli apprendimenti in lingua, matematica e lingua straniera*

#### Traguardo

*Progettualità volta a rafforzare le discipline chiave e di indirizzo*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziamento delle discipline chiave del curriculum (italiano, matematica, lingue classiche, lingue straniere)*

##### 2. Continuità e orientamento

*Incrementare incontri di progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per sviluppare efficacemente il curriculum verticale*

##### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Somministrazione online di questionari di percezione ai genitori, ai docenti e agli studenti.*

##### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Costruzione di un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne*

##### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Coinvolgimento delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Riduzione delle eventuali differenze di risultato fra le classi parallele nei tre ordini di scuola.  
Potenziamento delle competenze di base*

### Traguardo

*1. Riduzione dell'eventuale gap formativo in italiano e matematica. 2. Progettualità di percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze di base*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziamento delle discipline chiave del curriculum (italiano, matematica, lingue classiche, lingue straniere)*

#### 2. Continuità e orientamento

*Incrementare incontri di progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per sviluppare efficacemente il curriculum verticale*

#### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Somministrazione online di questionari di percezione ai genitori, ai docenti e agli studenti.*

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Costruzione di un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne*

#### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Coinvolgimento delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Migliorare e certificare gli esiti rispetto alle competenze di cittadinanza*

### Traguardo

*Esiti in continuo miglioramento*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziamento delle discipline chiave del curriculum (italiano, matematica, lingue classiche, lingue straniere)*

#### 2. Continuità e orientamento

*Incrementare incontri di progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per sviluppare efficacemente il curriculum verticale*

#### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Somministrazione online di questionari di percezione ai genitori, ai docenti e agli studenti.*

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Costruzione di un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei risultati scolastici emerge la necessità di potenziare le discipline d'indirizzo (latino, greco, inglese, francese) attraverso la progettualità già messa in atto dalla scuola con i percorsi di recupero e potenziamento. Le prove standardizzate risultano abbastanza migliorate e si attestano su un livello positivo rispetto agli altri anni. Si ritiene, comunque, utile continuare a progettare percorsi

per le competenze di base, che, visti i risultati, si sono rivelati molto efficaci. Al fine di monitorare i risultati degli allievi nel tempo si propone la costituzione di un database sulla relazione tra provenienza da primaria, valutazione, secondaria I grado, valutazione, esito I anno, regolarità corso di studi, valutazione finale